

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

RICCIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con legge 24 novembre 1999, n. 468, articolo 26, comma 4, si stabiliva che il personale dipendente comunale che operava, ovvero aveva operato per almeno due anni presso gli uffici di conciliazione, alla data di entrata in vigore della legge, continuava a prestare servizio nella medesima posizione presso l'Ufficio del giudice di pace esistente nel circondario, ed avente competenza anche per il comune già sede degli uffici di conciliazione soppressi;

a tutt'oggi tale normativa non risulta abbia avuto esecuzione;

anzi, l'Ufficio II della Direzione Generale dell'Organizzazione Giudiziaria e degli Affari Generali del Ministero ha emanato in data 8 marzo 2001 la circolare n. 4/1-5-252 protocollo, con la quale, preso atto che sono intervenute da parte degli ufficiali giudiziari un numero di comunicazioni di presa di possesso del personale comandato notevolmente inferiore al numero di disponibilità manifestate in sede di monitoraggio, si invitava i presidenti di tribunali dei rispettivi distretti a sollecitare con estrema urgenza le amministrazioni comunali ad adottare le relative delibere di comando del personale interessato, specificandosi che il comando si configura come atto dovuto;

per la verità il contenuto di questa circolare non appare ben comprensibile, in quanto contrasterebbe con l'espresso disposto di legge, che prevederebbe un automatico passaggio ed inquadramenti alle dipendenze del ministero della giustizia;

numerosi dipendenti comunali interessati hanno già minacciato il ricorso alla autorità giudiziaria —:

con estrema urgenza, il punto di vista del Ministro sull'argomento prospettato. (4-00067)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

RAISI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni è apparso sulla stampa locale la notizia secondo la quale «Trenitalia spa» (società delle Ferrovie dello Stato spa) sarebbe intenzionata a ridurre il numero delle corse quotidiane di collegamento tra la città di Pistoia e la città di Porretta Terme;

tali corse passerebbero infatti dalle attuali 11 al numero di 4 e verrebbero sostituite con il trasporto per mezzo di corriere: trattasi di rimedio ineguale dal punto di vista qualitativo per l'assoluta tortuosità del percorso stradale pertanto maggiormente incomodo;

questa risoluzione della società di trasporto ferroviario dovrebbe aver preso avvio già lunedì 18 giugno scorso e sarebbe destinato a protrarsi per tutti i mesi estivi. Essa sarebbe giustificata secondo la società da una carenza di personale addetto al servizio ferroviario;

per la città di Porretta Terme e per l'immediato circondario — la cui economia è fondata prevalentemente sul termalismo e sulla villeggiatura estiva, anche temporanea — tale decisione costituisce certamente un grave nocumento sia sul piano dell'immagine sia soprattutto sul piano della potenzialità turistica da tempo compromessa anche a causa di infrastrutture carenti e non adeguate alle esigenze di sviluppo del territorio (esempio la variante Marano-Silla, finora incompiute) —:

se non ritenga opportuno attivarsi, nell'ambito dei propri poteri di vigilanza,

affinché non venga pregiudicata la tratta ferroviaria Porretta Terme-Pistoia in modo tale da impedire un ulteriore de-qualificazione del comprensorio di Porretta Terme nel periodo di maggiore affluenza turistica. (5-00014)

Interrogazioni a risposta scritta:

ZACCHEO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta che il provveditorato alle opere pubbliche del Lazio ha, nell'anno 2001, già affidato lavori di edilizia pubblica per un importo globale di oltre cento miliardi di lire;

per più del 60 per cento di tale importo, le opere sono state classificate tra quelle di cui all'articolo 33 della legge Merloni, cioè tra quelle richiedenti misure speciali di sicurezza e segretezza (per esse, com'è noto, il Regolamento 554/1999 consente una procedura di affidamento che si connota come trattativa privata, ancorché preceduta da una gara informale tra poche imprese direttamente interpellate);

molti di questi affidamenti riguardano lavori in uffici di uso comune, aperti al pubblico, su facciate e pertinenze esterne, per i quali ci si chiede quanto possa essere giustificata l'esigenza di riservatezza, anche e soprattutto in relazione ai rilevanti effetti che ne conseguono nell'ambito dell'appalto;

la media ponderale dei ribassi contrattuali per i casi suesposti è inferiore al 10 per cento mentre per i residui lavori, appaltati con più aperte procedure, i ribassi sono oscillanti tra il 15 per cento e il 30 per cento —;

quali siano stati i criteri seguiti per la certificazione o meno delle condizioni di riservatezza o segretezza dei luoghi;

quale percentuale dell'elenco generale delle imprese in possesso di idonei requisiti sia stata interessata alle gare informali;

l'elenco delle imprese aggiudicatarie di gare riservate nel corrente anno, i relativi importi ed i ribassi contrattuali;

se la stazione appaltante abbia, o meno, provveduto ad atti di negoziazione con gli affidatari, al fine di allineare i suddetti ribassi al valore di quelli ottenuti con diversa procedura, avendone facoltà in virtù della natura di trattativa privata degli affidamenti e trattandosi di soggetti interlocutori di fiducia della amministrazione;

notizie di dettaglio sugli affidamenti delle seguenti opere:

1) caserma della pubblica sicurezza di Ponte Galeria, impresa Navarra;

2) caserma dei carabinieri di Tor di Quinto, impresa Batelli;

3) caserma della guardia di finanza di Pratica di Mare, impresa Carpineto. (4-00064)

BOCCIA, LETTIERI, ADDUCE, LUONGO, MOLINARI e POTENZA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

senza alcuna spiegazione le Ferrovie dello Stato hanno soppresso la corsa del treno Potenza-Milano in partenza giornaliera dal capoluogo lucano intorno alle ore 19.00 con vagoni per cuccette;

tale decisione comporta notevoli disagi per la popolazione, in particolare per gli studenti universitari e per i lavoratori ed i loro familiari che devono raggiungere frequentemente il capoluogo lombardo;

la domanda è tale che i costi del servizio sarebbero ampiamente coperti —;

quali iniziative intenda assumere affinché sia ripristinata la predetta corsa ferroviaria Potenza-Milano. (4-00103)

* * *